

Scheda di dati di sicurezza



secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

Arizona Test Dust (ATD)

Data di revisione: 04.06.2018

Pagina 1 di 10

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Arizona Test Dust (ATD)

Ulteriori nome commerciale

Arizona sand including Arizona Test Dust, Arizona Road Dust, Arizona Silica, AC Fine and AC Coarse Test Dusts, SAE Fine and Coarse Test Dusts, J726 Test Dusts, ISO 12103-1, A1 Ultrafine Test Dust, ISO 12103-1, A2 Fine Test Dust, ISO 12103-1, A3 Medium Test Dust and ISO 12103-1, A4 Coarse Test Dust, MIL STD 810F Blowing Dust, MIL STD 810G Blowing Dust.

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela

polvere di prova

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta: Powder Technology Inc.
Indirizzo: 1300 Grey Fox Road
Città: USA-55112 Arden Hills, MN
Telefono: +1 952 894 -8737
E-Mail: sales@powdertechnologyinc.com
Internet: http://www.powdertechnologyinc.com

1.4. Numero telefonico di emergenza:

+1 952 894 -8737

Ulteriori dati

Questa scheda è stata preparata da: ECI EnviroConsult studio di ingegneria Dr. Lux e.K.

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo le direttive 67/548/CEE o 1999/45/CE

Indicazioni di pericolo: T - Tossico
Frase R:
Può provocare il cancro per inalazione.

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Categorie di pericolo:
Cancerogenicità: Carc. 1A
Indicazioni di pericolo:
Può provocare il cancro se inalato.

2.2. Elementi dell'etichetta

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta silica (fine dust)

Avvertenza: Pericolo
Pittogrammi: GHS08



Indicazioni di pericolo

H350i Può provocare il cancro se inalato.

Scheda di dati di sicurezza



secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

Arizona Test Dust (ATD)

Data di revisione: 14.12.2015

Pagina 2 di 10

Consigli di prudenza

- '201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
- '202 Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
- '280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
- '308+P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
- '405 Conservare sotto chiave.
- '501 Smaltire questo materiale e i relativi contenitori in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali.

2.3. Altri pericoli

Non ci sono informazioni disponibili.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Caratterizzazione chimica
minerali in polvere

Componenti pericolosi

N. CE	Nome chimico	Quantità
N. CAS	Classificazione secondo le direttive 67/548/CEE	
N. indice	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]	
N. REACH		
238-878-4	silica (fine dust)	65-99 %
14808-60-7	Carc. Cat. 1 R49	
	Carc. 1A; H350i	

Testo delle frasi R, H e EUH: vedi alla sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In seguito ad inalazione

Provvedere all' apporto di aria fresca. L'assistenza medica può essere necessario. Se la respirazione diventa irregolare o per insufficienza respiratoria, utilizzare la respirazione artificiale. In caso d' incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).

In seguito a contatto con la pelle

Lavare abbondantemente con acqua. In caso d'irritazione cutanea consultare un dermatologo.

In seguito a contatto con gli occhi

Sciacquare subito bene con un salva-occhi o con acqua. In caso di irritazione oculare consultare l'oculista.

In seguito ad ingestione

Sciacquare subito la bocca e bere abbondante acqua. Necessario trattamento medico In caso d' incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta). NON provocare il vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Può provocare il cancro per inalazione. Dopo ripetuta e prolungata esposizione alla polvere sussiste il rischio di silicosi.

IN CASO DI INGESTIONE: Nausea. disturbi gastro-intestinali. Vomito.

Irritante per gli occhi.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Scheda di dati di sicurezza



secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

Arizona Test Dust (ATD)

Data di revisione: 14.12.2015

Pagina 3 di 10

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Coordinare le misure di sicurezza per lo spegnimento delle fiamme nell'ambiente.

Mezzi antincendio adeguati: Schiuma. Estinguente a secco. Acqua schizzata. Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO₂)

Mezzi di estinzione non idonei

Pieno getto d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non infiammabile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare indumenti protettivi resistenti a prodotti chimici e adoperare una maschera protettiva con ricircolo d'aria. Tuta da protezione completa.

Ulteriori dati

Abbatte gas/vapori/nebbie con getto d'acqua a pioggia. Raccogliere l'acqua di estinzione contaminata separatamente. Non farla defluire nelle fognature o nelle falde acquifere.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Provvedere ad una sufficiente aerazione. Evitare il sviluppo di polvere. Non respirare le polveri. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Usare equipaggiamento di protezione personale. Eliminare tutte le sorgenti di accensione. Mettere al sicuro le persone.

6.2. Precauzioni ambientali

Non sono richieste particolari precauzioni per la salvaguardia dell'ambiente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere meccanicamente. Trattare il materiale rimosso come descritto nel paragrafo "smaltimento". Provvedere alla ventilazione della zona interessata. Raccogliere in contenitori chiusi ed eliminarli.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Manipolazione in sicurezza: vedi parte 7

Protezione individuale: vedi parte 8

Smaltimento: vedi parte 13

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Indicazioni per la sicurezza d'impiego

Se maneggiato a contenitore aperto si devono utilizzare dispositivi per l'aspirazione locale. Evitare il sviluppo di polvere. Non respirare le polveri. Utilizzare indumenti protettivi individuali. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Evitare di: Produzione/formazione di polveri

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

Non sono necessarie misure speciali.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti degli ambienti e dei contenitori di stoccaggio

Conservare il recipiente ben chiuso. Conservare sotto chiave. Conservare in un posto accessibile solo a persone autorizzate. In aree critiche assicurare un'adeguata ventilazione e un'aerazione puntuale.

Indicazioni per il magazzino insieme ad altri prodotti

Non sono necessarie misure speciali.

Scheda di dati di sicurezza



secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

Arizona Test Dust (ATD)

Data di revisione: 14.12.2015

Pagina 4 di 10

7.3. Usi finali specifici

polvere di prova

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

8.2. Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei

Se maneggiato a contenitore aperto si devono utilizzare dispositivi per l'aspirazione locale. Non respirare le polveri. Se l'aspirazione locale risulta impossibile o insufficiente, si dovrebbe garantire possibilmente una buona ventilazione della zona di lavoro.

Misure generali di protezione ed igiene

Non respirare le polveri. Evitare il sviluppo di polvere. Approntare ed osservare un programma di controllo della pelle! Prima delle pause e a lavoro finito lavare bene mani e faccia, eventualmente farsi la doccia. Non mangiare né bere durante l'impiego.

Protezioni per occhi/volto

Indossare protezione per occhi e viso.
Adatta protezione per gli occhi: Occhiali protettivi antipolvere.

Protezione delle mani

Per il lavoro con sostanze chimiche devono essere indossate esclusivamente guanti protettivi con marchio CE e numero di controllo a quattro cifre. I guanti protettivi devono essere scelti per ogni posto di lavoro a seconda della concentrazione e del tipo delle sostanze nocive presenti. Per quanto riguarda la resistenza alle sostanze chimiche dei suddetti guanti, se usati per applicazioni specifiche, si consiglia di consultarsi con il produttore.

Protezione della pelle

Usare indumenti protettivi adatti.

Protezione respiratoria

In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio. Respiratore adatto: apparecchio per filtraggio corpuscolare (EN 143). Apparecchio filtrante (maschera completa o imboccatura) con filtro: FFP2 / N95; HEPA

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	solido
Colore:	giallo - rosso marrone
Odore:	inodore

Metodo di determinazione

Valore pH:	non determinato
------------	-----------------

Cambiamenti in stato fisico

Punto di fusione:	non determinato
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	non determinato

Infiammabilità

Scheda di dati di sicurezza



secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

Arizona Test Dust (ATD)

Data di revisione: 14.12.2015

Pagina 5 di 10

Solido: non applicabile

Gas: non applicabile

Temperatura di autoaccensione

Solido: non applicabile

Gas: non applicabile

Temperatura di decomposizione: non determinato

Proprieta' comburenti (ossidanti)

Non comburente.

Densità: 2,5-2,7 g/cm³

Idrosolubilità: insolubile

Solubilità in altri solventi

non determinato

Coefficiente di ripartizione: non determinato

Densità di vapore: non determinato

Velocità di evaporazione: non determinato

9.2. Altre informazioni

Contenuto di solidi: 100,00 %

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessuna reazione pericolosa se correttamente manipolato e utilizzato.

10.2. Stabilità chimica

Questo prodotto è stabile se immagazzinato a delle temperature ambiente normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note delle reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

umidità. calore.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti. idrocarburi alogenati. Acido. Acqua.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di incendio possono svilupparsi: Fumi contenenti ossidi metallici

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Irritazione e corrosività

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti sensibilizzanti

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti gravi dopo esposizione ripetuta o prolungata

Scheda di dati di sicurezza



secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

Arizona Test Dust (ATD)

Data di revisione: 14.12.2015

Pagina 6 di 10

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

La silicosi: La preoccupazione maggiore è la silicosi, causata dalla inalazione e ritenzione di poveri respirabili di silice cristallina. La silicosi può esistere in diverse forme, croniche (o ordinario), accelerate, o acute. Cronica o ordinario silicosi (spesso indicato come Simple silicosi) è la forma più comune di silicosi, e può verificarsi dopo molti anni di esposizione a livelli relativamente bassi di nell'aria polveri respirabili di silice cristallina. Si è ulteriormente definita come silicosi semplice o complicata. Semplice la silicosi è caratterizzata da lesioni polmonari (indicate come opacità radiografici) a meno di 1 centimetro di diametro, soprattutto nelle zone polmonari superiori. Spesso, la silicosi semplice non è associato a sintomi, alterazioni rilevabili nella funzione polmonare o disabilità. Semplice silicosi può essere progressiva e può svilupparsi in silicosi complicata o fibrosi massiva progressiva (PMF). Silicosi complicato o PMF è caratterizzata da lesioni polmonari (indicato come opacità radiografiche) maggiore di 1 centimetro di diametro. Anche se non ci possono essere sintomi associati con la silicosi complicato o PMF, i sintomi, se presenti, sono mancanza di respiro, respiro sibilante, tosse ed espettorazione. Silicosi complicato o PMF possono essere associati con la funzione polmonare ridotta e possono essere invalidanti. Avanzata la silicosi complicato o PMF possono portare alla morte. Avanzata la silicosi complicato o PMF può portare a malattie cardiache secondaria alla malattia polmonare (corpumonale). Accelerated silicosi può avvenire con l'esposizione ad alte concentrazioni di silice cristallina respirabile nel corso di un periodo relativamente breve; le lesioni polmonari possono apparire entro cinque (5) anni di esposizione iniziale. Progressione può essere rapida. Silicosi accelerata è simile alla silicosi cronica o ordinaria, salvo che lesioni polmonari compaiono prima e la progressione è più rapida. La silicosi acuta può verificarsi con esposizioni a molto alte concentrazioni di silice cristallina respirabile per un periodo di tempo molto breve, a volte più breve di pochi mesi. I sintomi di silicosi acuta includono progressiva mancanza di respiro, febbre, tosse e perdita di peso. Silicosi acuta è fatale.

Effetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione

Scheda di dati di sicurezza



secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

Arizona Test Dust (ATD)

Data di revisione: 14.12.2015

Pagina 7 di 10

Può provocare il cancro se inalato. (silice (fine dust))

Contiene: La silice cristallina, quarzo. La IARC ha concluso che non vi è "sufficiente evidenza negli umani per la cancerogenicità della silice cristallina sotto forma di quarzo o cristobalite da fonti occupazionali" sono e che "sufficiente evidenza negli animali da esperimento della cancerogenicità del quarzo e cristobalite" esistere. Il complesso IARC è stata che "silice cristallina, che viene inalata sotto forma di quarzo o cristobalite da fonti occupazionali, cancerogeno per l'uomo (gruppo 1)" è. La valutazione della IARC ha dichiarato che "la cancerogenicità non è stata rilevata in tutte le situazioni. La cancerogenicità può dipendere da caratteristiche intrinseche della silice cristallina o fattori esterni che interessano la sua attività biologica o la distribuzione dei polimorfi." Per ulteriori informazioni sulla valutazione della IARC vedere "Monografie IARC sulla valutazione dei rischi cancerogeni per l'uomo", Volume 68, e "Silica, alcuni silicati." (1997). Contiene: La silice cristallina, quarzo. Esposizione ripetuta o prolungata di polveri sottili può causare (malattia del polmone inferiore) un grave sfregio dei polmoni, conosciuta come una malattia polmonare polverosa di pietra, e alveolare. Silicosi è causata dall'inalazione e accumulo di silice cristallina respirabile. La silicosi può venire in forme diverse, croniche (o ordinario), accelerata, o acuta, si verificano. Silicosi cronica o ordinaria (spesso indicato come la silicosi semplice) è la forma più comune di silicosi. Possono verificarsi in aria dopo diversi anni di esposizione a concentrazioni relativamente basse di silice cristallina respirabile. Si è ulteriormente definita come silicosi semplice o complesso. Semplice silicosi è caratterizzata da lesioni polmonari (mostrati come opacità radiografici) meno di 1 centimetro di diametro, caratterizzato principalmente nelle zone polmonari superiori. Spesso un semplice silicosi non è associato a sintomi, alterazioni rilevabili nella funzione polmonare o disabilità. Semplice silicosi può essere progressiva e evolvere in una silicosi complicata o fibrosi massiva progressiva (PMF). Complicata la silicosi o PMF è caratterizzata da lesioni polmonari (indicate come opacità radiografici) superiori a 1 cm di diametro in. Con la silicosi complicata o PMF può non riflettere i sintomi devono essere collegati. Tuttavia, i sintomi di questa mancanza di respiro, respiro sibilante, tosse ed espettorato sono. Silicosi complicata o PMF possono essere associati con la funzione polmonare ridotta e portare a disabilità fisica. Avanzata la silicosi complicata o PMF possono portare alla morte. Avanzata la silicosi complicata o PMF può a causa di malattia polmonare malattia cardiaca (cuore polmonare) causa. Silicosi accelerata può da esposizione ad alte concentrazioni di silice cristallina respirabile, spesso nel corso di un periodo relativamente breve, può avvenire; le lesioni polmonari possono apparire entro cinque (5) anni dopo l'esposizione iniziale. La malattia può progredire rapidamente. Silicosi accelerata è simile alla silicosi cronica o ordinaria, salvo che lesioni polmonari compaiono prima e la progressione è più veloce.

Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Ulteriori dati per le analisi

Il prodotto è dichiarato pericoloso ai sensi del regolamento (EC) No 1272/2008 [CLP]. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela!

Ulteriori dati

Inalazione: Può irritare le mucose. L'inalazione di polvere può causare respiro affannoso, senso di costrizione toracica, mal di gola e tosse. Contiene silice cristallina; per inalazione di particelle può causare danni ai polmoni gravi tra cui la silicosi in caso di esposizione prolungata. A contatto con alte concentrazioni di silice cristallina respirabile in un brevissimo periodo di tempo, a volte pochi mesi, si può verificare un silicosi acuta. Segni di silicosi acuta sono in aumento mancanza di respiro, febbre, tosse e perdita di peso. Silicosi acuta è in pericolo di vita. Contatto con la pelle: Non irritante. Può causare irritazione meccanica. Contatto con gli occhi: La descrizione dei possibili effetti negativi per la salute si basa sull'esperienza con questo prodotto. Secondo i criteri di classificazione UE, il prodotto deve essere considerato irritante degli occhi. Tuttavia, può causare irritazione meccanica agli occhi di questo prodotto. Può causare sul bulbo oculare e causare immediato o differito irritazione, infiammazione della cornea, arrossamento e lacrime graffi. Ingestione: L'ingestione può causare irritazione gastrointestinale, nausea, vomito e diarrea.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Il prodotto non è: Ecotossico.

Scheda di dati di sicurezza



secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

Arizona Test Dust (ATD)

Data di revisione: 14.12.2015

Pagina 8 di 10

12.2. Persistenza e degradabilità

Il prodotto non è stato esaminato.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Il prodotto non è stato esaminato.

12.4. Mobilità nel suolo

Il prodotto non è stato esaminato.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il prodotto non è stato esaminato.

12.6. Altri effetti avversi

Non ci sono informazioni disponibili.

Ulteriori dati

Non ci sono informazioni disponibili..

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni sull'eliminazione

Smaltimento secondo le norme delle autorità locali.

Smaltimento degli imballi contaminati e detergenti raccomandati

Smaltimento secondo le norme delle autorità locali..

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Trasporto stradale (ADR/RID)

14.1. Numero ONU:

No dangerous good in sense of this transport regulation.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU:

No dangerous good in sense of this transport regulation.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:

No dangerous good in sense of this transport regulation.

14.4. Gruppo d'imballaggio:

No dangerous good in sense of this transport regulation.

Trasporto fluviale (ADN)

14.1. Numero ONU:

No dangerous good in sense of this transport regulation.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU:

No dangerous good in sense of this transport regulation.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:

No dangerous good in sense of this transport regulation.

14.4. Gruppo d'imballaggio:

No dangerous good in sense of this transport regulation.

Trasporto per nave (IMDG)

14.1. Numero ONU:

No dangerous good in sense of this transport regulation.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU:

No dangerous good in sense of this transport regulation.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:

No dangerous good in sense of this transport regulation.

14.4. Gruppo d'imballaggio:

No dangerous good in sense of this transport regulation.

Trasporto aereo (ICAO)

14.1. Numero ONU:

No dangerous good in sense of this transport regulation.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU:

No dangerous good in sense of this transport regulation.

Scheda di dati di sicurezza



secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

Arizona Test Dust (ATD)

Data di revisione: 14.12.2015

Pagina 9 di 10

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: No dangerous good in sense of this transport regulation.

14.4. Gruppo d'imballaggio: No dangerous good in sense of this transport regulation.

14.5. Pericoli per l'ambiente

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE: no

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non ci sono informazioni disponibili.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamentazione UE

Ulteriori dati

Da osservare: 850/2004/EC, 79/117/EEC, 689/2008/EC

Regolamentazione nazionale

Limiti al lavoro:

Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro. Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 92/85/CEE relativa alla sicurezza e salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento.

Contaminante dell'acqua-classe (D): 1 - poco pericoloso per le acque

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazioni di sicurezza non eseguite per le sostanze contenute nella presente miscela.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Abbreviazioni ed acronimi

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
IATA: International Air Transport Association
GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
ELINCS: European List of Notified Chemical Substances
CAS: Chemical Abstracts Service
LC50: Lethal concentration, 50%
LD50: Lethal dose, 50%

Testo delle frasi R (numero e testo completo)

49 Può provocare il cancro per inalazione.

Testo delle frasi H e EUH (numero e testo completo)

H350i Può provocare il cancro se inalato.

Ulteriori dati

Le indicazioni contenute in questa scheda corrispondono alle nostre conoscenze al momento della messa in stampa. Le informazioni servono per darvi indicazioni circa l'uso sicuro del prodotto indicato sul foglio con i dati di sicurezza, per quanto riguarda la conservazione, la lavorazione, il trasporto e lo smaltimento. Le indicazioni non hanno valore per altri prodotti. Se il prodotto è miscelato con altri materiali o viene lavorato, le indicazioni contenute nel foglio dei dati di sicurezza hanno solo valore indicativo per il nuovo materiale.

Scheda di dati di sicurezza



secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

Arizona Test Dust (ATD)

Data di revisione: 14.12.2015

Pagina 10 di 10

(Tutti i dati relativi agli ingredienti pericolosi sono stati rispettivamente ricavati dall'ultima versione del foglio dati di sicurezza del subfornitore.)